

SULMONA V.PELIGNA A.SANGRO

giovedì 9 dicembre 1999, S. Siro

Gli atleti abruzzesi campioni di impegno.

A Pettorano, Giordani e D'Ettorre stelle della festa del ciclismo aquilano

Claudio Lattanzio

PETTORANO. «Non sono i grandi numeri a fare i campioni, ma l'impegno delle società e la voglia di emergere attraverso il sacrificio dei ciclisti». Così il numero due della federazione ciclistica italiana, Emilio Farulli, ha spiegato ieri mattina il fenomeno Abruzzo, sempre più generoso nello sfornare campioni a livello mondiale. Il vice presidente federale è intervenuto alla festa del ciclismo aquilano nel castello dei Cantelmo, a Pettorano sul Gizio. All'incontro erano presenti anche i due simboli attuali del ciclismo provinciale: Leonardo Giordani e Alessandra D'Ettorre, «due campioni del mondo che sono riusciti a salire sulla vetta più alta del ciclismo», ha spiegato Palmiero Susi presidente della Provincia, «grazie allo spirito di sacrificio e alla testardaggine che contraddistingue la gente della nostra terra. Un segreto di cui deve far tesoro anche la nostra Provincia che ha lanciato la sfida per una grande competizione».